



## Sogno e carattere di Jean Marc Guillerme

Mentre stavo preparando una conferenza da tenere a Parigi sul tema “Sogno e Carattere”, mi sentivo particolarmente agitato per la difficoltà dell’argomento che avrei trattato e per la prospettiva di dovermi presentare, io, un oscuro piccolo Bretonese, di fronte a una sofisticata audience parigina.

Quella notte feci il seguente sogno:

*“La porta al primo piano della casa in cui vivo si apre mentre sto dormendo (la mia casa consiste di un pian terreno, il mio ufficio, di un primo piano, le mie stanze private, e di un attico). Mi sveglio di soprassalto e vedo una donna anziana vestita di nero in anticamera. Scuoto le lenzuola nel tentativo di spaventarla, urlando allo stesso tempo (le mie urla mi svegliano. Riprendo a dormire). Una maliarda dai grandi seni (nella realtà una mia collega agopunturista) si è sistemata nel mio salotto per fare visite. Non capisco. Poi vado nel mio ufficio. Uno dei miei clienti è seduto sul pavimento accanto al divano e piange sommessamente. Io sto con lui, molto commosso dalle sue lacrime. Sento un rumore. Nascosti in un angolo dell’ufficio ci sono tre bambini che ci stanno spiando. Io sgrido il più grande (ha 15 anni) e mi accingo a punirlo, quando noto che i bambini hanno anche insozzato il tappeto. Mi accorgo che hanno portato dei polli nell’attico che ora è pieno di escrementi. Poi arrivano i genitori dei bambini; sembrano mentalmente ritardati e sono dei miei vicini. Non so se protestare”.*

Supponiamo ora che io stessi ascoltando questo racconto come se si trattasse del sogno di un cliente. La prima cosa che mi colpisce è l’invasione della casa a ogni livello: i polli nell’attico, la “vecchia vestita di nero” e l’agopunturista al primo piano, il cliente e i bambini al piano terra. Se la casa rappresenta il corpo di chi sogna, un insieme di dettagli ci porta a pensare che il sogno si origini da un carattere masochista:

Sensazione di sofferenza, una specie di lamento implicito: “*perché mi fanno questo?*”.

Una tendenza all’auto-umiliazione: l’intrusione dell’agopunturista, la presenza dei bambini durante una seduta privata.

Un’ intenzione di torturare gli altri: la minaccia di punizione ai bambini.

Angoscia, la paura di essere invasi e, allo stesso tempo, un indubbio desiderio sottostante di tale invasione (ambivalenza masochistica) per di più sentito da capo a piedi (testa, cuore, genitali).

Il tema anale della sporcizia: l’attico coperto dagli escrementi dei polli, il tappeto insozzato nell’ufficio.

Rabbia trattenuta: il cliente furioso nel sogno.

Ambivalenza nel protestare: patire o non patire la sofferenza, questo è il vero problema per il masochista.

Il sogno può essere interpretato come un dramma simbolico di tutto ciò che si agita dentro di noi come eco degli avvenimenti del giorno prima e delle reminiscenze della nostra infanzia. Può anche essere interpretato come una manifestazione della struttura caratteriale del sognatore.

In qualità di analista bioenergetico, come mi accosterei a questo materiale onirico?

Per prima cosa esaminerei il sogno nel contesto della vita del sognatore, in questo caso, l’anticipazione della conferenza di Parigi. Poi mi chiederei se il sognatore non sia coinvolto in altre situazioni in cui si trova diviso tra il desiderio di esporsi o esibirsi e l’ansia di essere umiliato o deriso. Questo è un tipo di ambivalenza sadomasochistica che si ripete anche nella perpetua lotta tra “sì” e “no”. Il dilemma di chi scrive può essere interpretato nella stessa ottica. Potrei anche definirlo

conflitto tra il desiderio di ritirarsi nel proprio mondo e la necessità vitale di aprirsi a nuove esperienze, in breve, tra il rimanere nell'autocommiserazione e l'espansione gioiosa.

Il contesto della conferenza parigina suggerisce, inoltre, un confronto culturale: la provenienza bretone contro la necessità di assimilare velocemente la cultura francese per fare "una bella figura"; una mentalità celtica, pre-logica, intuitiva contro il pensiero francese logico, cartesiano e l'entourage cattedratico, competitivo, di alto livello professionale all'interno di diversi ambienti europei e franco-canadesi.

Ascolterei le libere associazioni del sognatore: la donna in nero come madre, nonna, Ankou (nella cultura bretone Ankou è la personificazione della morte); l'agopunturista come una bomba sessuale, una mega-maliarda; i bambini che entrano dalla porta sul retro; la casa come la casa della nonna dove il sognatore ha passato i primi quattro anni della sua infanzia palleggiato tra mamma e nonna; il corpo del cliente come un'immagine speculare del corpo del terapeuta.

Allo stesso tempo presterei attenzione alle posizioni del corpo del sognatore, al tono della sua voce (lamentoso, aspro, vendicativo), al suo sguardo (da cane bastonato, sfuggente, pauroso, lacrimoso), alla posizione della testa, al respiro, in breve alla sua struttura corporea e al suo linguaggio.

In base a questi elementi è forse possibile formulare delle ipotesi circa le resistenze caratteriali: a che stadio di sviluppo fa riferimento il sogno? Quali sono i fantasmi del sognatore? Quali reazioni emotive suscita il sogno e, allo stesso tempo, quali rimangono inesprese? Che cosa non può essere confessato (perché troppo vergognoso) circa la sua relazione con le donne, con la madre o con gli adulti?

Al cliente proporrei un lavoro sul corpo basato sulle tensioni muscolari croniche tipiche del carattere masochista: o a livello del collo (l'attico), o al blocco della schiena e del diaframma (il primo piano), o a livello della pelvi e delle gambe (il piano terra).

Le emozioni represses verrebbero probabilmente rilasciate: rabbia omicida contro la madre o la nonna, angoscia di castrazione, frustrazione o vendetta nei confronti dell'analista, emozioni associate a differenziazioni del sistema parentale, etc. Il lavoro sul corpo porterà al rilascio delle tipiche tensioni masochistiche e, allo stesso tempo, all'emergere di nuove prospettive. Nel corso dell'analisi, i sogni forniscono informazioni preziose sulla struttura del carattere, sulle resistenze e sulla relazione con l'analista bioenergetico. Quello che rimane da studiare più approfonditamente sono le tematiche caratteriali così come vengono espresse nei sogni. Ho fornito un esempio di un approccio analitico che svela le tematiche di base di un carattere masochista all'interno di un sogno. Un approccio simile sarebbe sicuramente in grado di portare in luce le tematiche di fondo in caso di altri tipi caratteriali. Ho anche fornito indicazioni di come utilizzo la comprensione del materiale emergente nel mio lavoro con i clienti.

Tratto da: *Journal of Bioenergetic Analysis*